

# GIORNALINO 2.0

siamo  
tornati

CLASSI 3A 3C 3D

SECONDARIA DI I GRADO

IC VIA MEROPE

A.S. 2024-25

GIORNALINO 2.0 - 01/2025





# GIORNALINO

Dopo il successo del primo numero pubblicato a maggio, **siamo tornati a scrivere** e...ci siamo accorti che ci piace e ci diverte!

Gli articoli raccolti sono stati così tanti da richiedere più edizioni del giornale.

## Di cosa parliamo?



In questo numero parleremo di cose molto interessanti, che possono suscitare la vostra curiosità, a partire da **film** commoventi e strappalacrime come "Il ragazzo dai pantaloni rosa", in cui vengono trattati argomenti seri come l'omofobia e il bullismo, o anche **personaggi** che hanno fatto la storia della letteratura italiana come nell'articolo su Giacomo Leopardi, un poeta "antico ma moderno" o **romanzi** come quello dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni che abbiamo riscoperto attraverso una rappresentazione teatrale.

Passiamo poi in un'atmosfera più spensierata con l'articolo "Manga, anime e cultura pop giapponese" e "Cosplay".

Ci spostiamo poi all'articolo sulla scelta della scuola superiore, in cui potrete scoprire quella più gettonata, per poi concludere con il ballo di fine anno, un evento atteso con gioia da molti ma temuto da altri un po' più introversi.

Ma questo è solo il primo numero di una serie che uscirà ogni mese per voi, speriamo che vi appassionerete alla lettura di questo giornale come noi ci siamo appassionati scrivendolo.

# Buona Lettera!





# GIORNALINO



# INDICE



- Dietro un film una storia.....pag. 4
- Giacomo Leopardi.....pagg.5-9
- Una giornata a teatro.....pag.10
- Manga, Anime e cultura pop giapponese.....pagg.11-14
- Cosplay.....pag.15
- Indagine sulla scelta della scuola superiore.....pagg.16-17
- Il ballo di fine anno.....pag.18
- Chi ha partecipato?.....pag. 19



Andrea Spezzacatena

# Dietro un film una storia...

Teresa Manes era madre di due figli, il primo era **Andrea Spezzacatena**. Teresa si trovava in Calabria dalla madre quando ricevette una chiamata dal suo ex marito, il padre di Andrea.

Nella prima chiamata si sentivano solo urla e poi cadde la linea, alla seconda chiamata lei chiese cosa fosse successo e ricevette la notizia più brutta della sua vita: Andrea si era tolto la vita (era il 20 novembre 2012). Teresa vide il figlio solo in obitorio, ma ormai più che il figlio rimaneva solo un corpo freddo. L'unica domanda che si poneva era perché, visto che fino ad allora Andrea era sempre stato un ragazzo solare e gioioso. Aprì il giornale e la morte di Andrea era in prima pagina, lo chiamavano "il ragazzo dai pantaloni rosa". Teresa non capiva e si rivolse ad amici e professori, e a quel punto uscì fuori la verità: Teresa, scoprì che il figlio era vittima di bullismo da quando aveva deciso di indossare i pantaloni diventati rosa a causa di un lavaggio in lavatrice sbagliato.



Ai bulli che lo bullizzavano si era aggiunto Christian Todi che prima era suo amico. Usavano il termine "Andrea spezzachecca" per prenderlo in giro e inoltre avevano creato anche una pagina Facebook intitolata "**il ragazzo dai pantaloni rosa**" dove lo ridicolizzavano. La procura indagò e sostenne che Andrea non era stato oggetto né di omofobia e né di bullismo. A questo punto a Teresa rimase solo da testimoniare il grave avvenimento accaduto a suo figlio così che le mamme, i papà, i nonni, gli zii o chi sia per lui faccia sempre caso al perché la persona cara presa in causa è triste, senza farsi ingannare dall'aspetto esteriore.

## omofobia

L'omofobia è la non accettazione e l'avversione nei confronti dell'omosessualità, della bisessualità e della transessualità e quindi delle persone omosessuali, bisessuali e transessuali. L'Unione Europea la considera analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo, nonché basata sul pregiudizio. Con il termine "omofobia" quindi si indica genericamente un insieme di sentimenti, pensieri e comportamenti avversi all'omosessualità o alle persone omosessuali.

Ora la sua storia sta girando l'Italia con il film: "IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA".



# Leopardi



# Giacomo Leopardi

Alessia Marrone. Joy Anukam. Ohana  
Sheik. Faith Conception.

30



Giacomo Leopardi è considerato uno dei più importanti poeti e pensatori italiani. Nacque il 29 giugno **1798** a Recanati, un piccolo paese nelle Marche. Figlio di Monaldo Leopardi e Adelaide Antici, la sua infanzia fu segnata da un ambiente familiare poco caloroso, in particolare a causa del carattere distante della madre. Per colmare questo vuoto affettivo, Leopardi si dedicò intensamente allo studio, trascorrendo i suoi anni di formazione in un fervente e disperato impegno intellettuale, durante il quale iniziò a scrivere le sue prime opere.

Nella sua produzione, Leopardi sviluppò una visione della vita "**reale**" che divenne oggetto di profonda riflessione. Negli anni successivi visse in diverse città come Firenze, Milano e Napoli, nel tentativo di migliorare la sua salute e trovare un ambiente più favorevole. Tuttavia, nonostante i suoi sforzi, continuò a vivere in solitudine.

Il 14 giugno **1837**, a Napoli, morì prematuramente all'età di soli 38 anni.





# Pessimismo



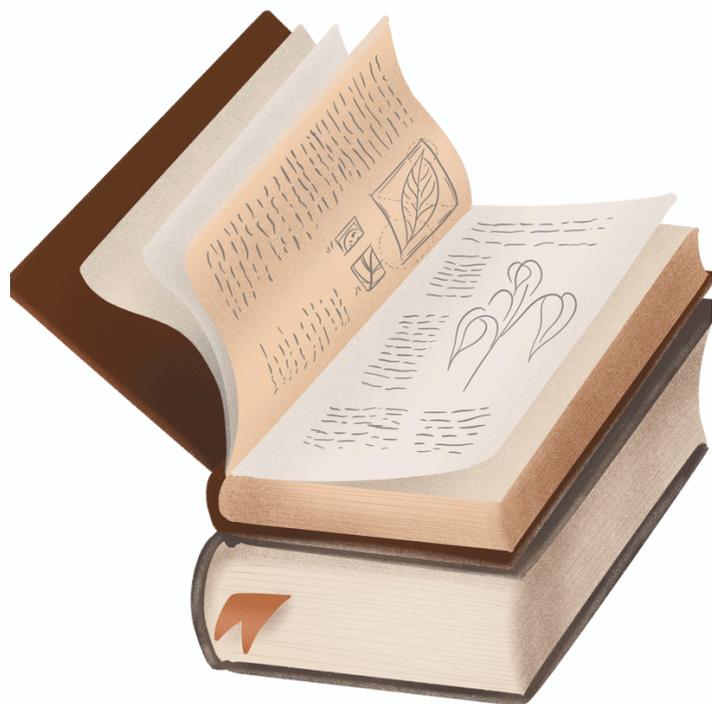
Leopardi ha una **visione realistica della vita e della condizione umana**. Secondo il poeta, ogni uomo vuole la felicità massima senza limiti, ma è destinato a non raggiungerla. Ma la natura ha donato all'uomo l'**immaginazione** e le illusioni che gli permettono di essere felici per un attimo. L'uomo poi si è allontanato dalla natura ed è andato verso il progresso e la natura da benevola è diventata matrigna, perché non si interessa delle sue creature, come si può vedere nel "**Dialogo della Natura e di un Islandese**". L'Islandese, ovvero Leopardi, chiede alla natura perché fa del

male in tutti i modi possibili alle sue creature e lei risponde che non se ne accorge nemmeno quando fa del male ma è interessata unicamente alla conservazione del mondo secondo un ciclo eterno di "produzione e distruzione".





# Riflessioni



Leopardi ci ha colpito molto perché **riesce a dar voce a emozioni che a volte rimangono inespresse.**

Ci piace molto la sua visione della vita realistica senza lamenti, in un certo senso può farti sentire meno solo nei momenti tristi e malinconici. A noi ha lasciato un'importante impronta per la sua **abilità poetica** e per essere riuscito ad esprimere quei **sentimenti più difficili** da tirar fuori. Il bello di lui è che già a quell'epoca sia riuscito a capire tutto della vita.

## Cosa c'entra il Romanticismo



Il Romanticismo è un **movimento artistico, letterario e filosofico** nato nella **prima metà dell'ottocento.** Leopardi è il principale poeta italiano appartenente alla corrente del Romanticismo, perché porta nelle sue poesie sentimenti, passioni, emotività e la sua interiorità, come si può vedere nell'Infinito, Alla luna, A Silvia, Il sabato del villaggio, Il dialogo tra la natura e un Islandese e La Ginestra.



# Una giornata a teatro

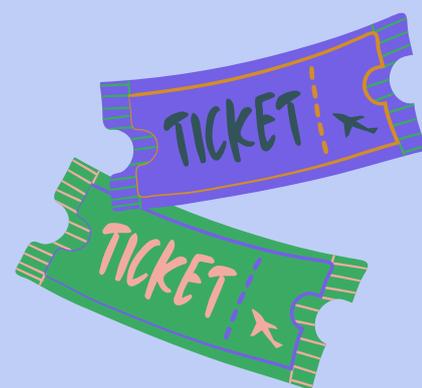
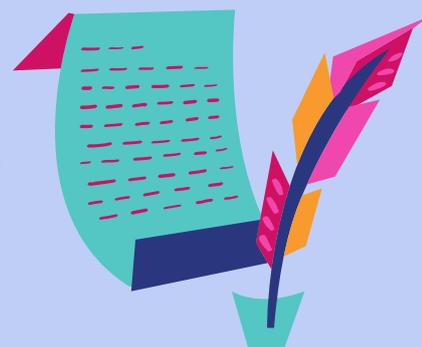


In merito alla rassegna teatrale organizzata dal Teatro di Tor Bella Monaca, quartiere non distante da quello in cui è ubicata la nostra scuola, il 22 ottobre siamo andati a vedere lo spettacolo dei **"I promessi sposi"**; romanzo storico ambientato nel 1600 nella campagna lombarda, capolavoro di Alessandro Manzoni. Siamo arrivati a destinazione dopo aver fatto una passeggiata dalla scuola al teatro, approfittando del bel tempo. Dopo un piccolo break al bar, siamo entrati in sala e allo spegnere delle luci sono comparsi gli attori.

La cosa meravigliosa è stata che questi, pur essendo solo tre, riuscivano ad interpretare molti dei personaggi del romanzo, cambiando in pochi secondi i propri abiti e i propri accessori che li rendevano divertenti, e unici, grazie ad un aiutante che glieli preparava. I personaggi interpretati erano Don Rodrigo, Don Abbondio, Renzo, Lucia, i Bravi, Perpetua e l'Innominato.

La storia del romanzo riguarda l'amore di due giovani, ostacolato dalla prepotenza di un signorotto del luogo che, per una scommessa e un capriccio, vuole impedire il matrimonio tra Renzo e Lucia. Come nella maggior parte delle opere di Manzoni, la storia dei due giovani si conclude con un lieto fine, come a voler ripagare tutta la sofferenza patita. Alla fine dello spettacolo abbiamo avuto l'opportunità di poter fare alcune domande agli attori, svelandoci alcuni segreti nel mondo del teatro e di cosa succede dietro le quinte che noi non sapevamo.

Questa giornata è stata molto significativa poiché ci siamo divertiti molto, abbiamo imparato cose nuove ma soprattutto abbiamo potuto condividere quest'esperienza con tutti i nostri compagni di classe.



A cura di Sofia Ciotoli, Sara Iaghzali, Scarlet Aguilar



# Manga, Anime e cultura pop giapponese

A cura di **Mirko Sclauzero,**  
**Massimo Costanzi,**  
**Lorenzo Do Rosario**



## **ANIME**

Gli anime (魂, in giapponese) sono le opere commerciali di animazione di produzione giapponese; in Giappone, invece, il termine comunemente indica tutti i tipi di animazione sia quelli prodotti in patria sia quelli importati dall'estero. I primi esempi commerciali di anime risalgono al 1917, ma solo negli anni '60 il medium ha acquisito le sue caratteristiche salienti.

Nel corso degli anni successivi, gli anime hanno ricevuto molta popolarità in Giappone e all'estero. Gli anime possono essere realizzati in diversi tipi per il cinema, come cortometraggi, mediometraggi, lungometraggi; per la televisione, come serie televisive; per il mercato home-video, come original anime video (OAV) e, per internet e la web tv, come original net anime (ONA).

Gli anime costituiscono un medium eterogeneo e variegato, possono infatti trattare generi molto diversi tra loro ed essere indirizzati a diverse tipologie di pubblico, ai bambini, agli adolescenti, agli adulti, a grandi platee e anche a categorie socio-demografiche specifiche.

Rispetto all'animazione occidentale, gli anime si concentrano meno sulla rappresentazione del movimento, impiegando tecniche come l'animazione limitata, una maggiore enfasi sulla narrazione, la veste grafica e la caratterizzazione dei personaggi.





In molti anime, il lavoro di squadra è molto importante per la narrazione perché i personaggi principali combattono insieme per sconfiggere un male superiore. Non sempre il bene riesce a dominare il male, quindi la suspense gioca un ruolo fondamentale in questo tipo di serie animate, perché non si può prevedere cosa accadrà. Inoltre, ci sono molti colpi di scena. Al giorno d'oggi, tra i giovani, è sempre più famosa questa cultura, infatti i manga hanno trovato una sezione dedicata nelle librerie d'Italia. Secondo l' AJPEA (The All Japan Magazine and Book Publisher's and Editor's Association), nel 2020 l'industria dei manga in Italia ha incassato una cifra pari a 4 miliardi e 845 milioni di euro, il 23% in più rispetto all'anno precedente.

### MANGA

I manga (マンガ) sono "fumetti" o "graphic novel", cioè romanzo grafico, originari del Giappone. I manga hanno origine alla fine del diciottesimo secolo (1798 circa). Alcuni tuttavia collegano il manga moderno ad antiche forme di rappresentazioni artistiche del Giappone (periodo Kamakura 1185-1333). In Giappone persone di tutte le età e ceti leggono i manga; ce ne sono di diversi generi: azione, avventura, fantascienza, horror, storico, romantico, mistero, dramma, commedia ed erotici. I manga sono per la maggior parte in bianco e nero, ma ne esistono alcune edizioni a colori. L'artista che disegna i manga è detto **mangaka**. Di solito, i manga sono antecedenti agli anime ma ci sono eccezioni in cui sono tratti da film o live action.



### TIPI DI MANGA

Le tipologie di manga si differenziano in base al pubblico di riferimento. In particolare, se ne considerano maggiormente 5:

1. kodomo: pensati per i bambini ( 5-12 anni);
2. shonen: pensati per i ragazzi ( 12-18 anni);
3. shoujo: pensati per ragazze ( 12-18 età);
4. seinen: pensati per uomini (18+);
5. josei: pensati per donne (18+).

Nei **manga kodomo** i protagonisti sono bambini o animali parlanti, disegnati in modo essenziale con figure geometriche e quasi sempre con trame semplici dallo scopo educativo.

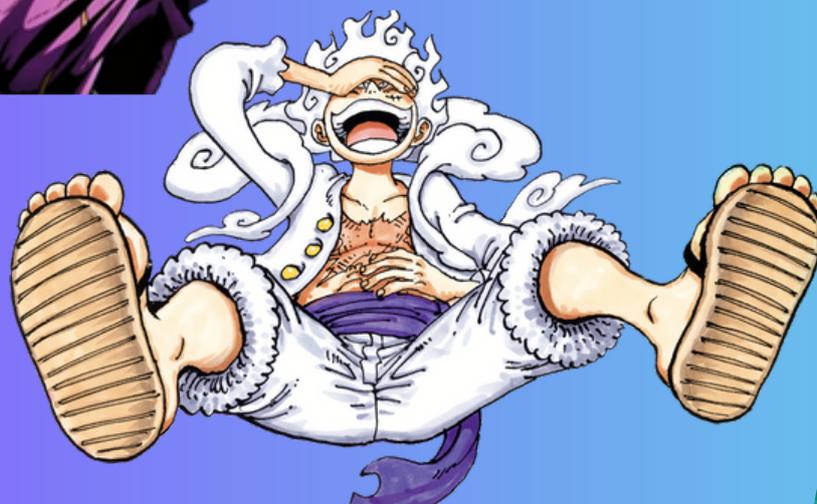


DEKU  
RENDERS



I **manga shonen** hanno disegni molto movimentati, un contrasto forte e deciso al contrario dei disegni del **manga shoujo** che hanno un tratto più morbido, delicato, arioso, con personaggi più eleganti perché cercano di incontrare un gusto prettamente femminile.

I manga **seinen** e **josei** sono storie incentrate specialmente sulla vita lavorativa. Gli hentai, sottogruppo dei seinen sono erotici destinati ad un pubblico adulto, cosiddetto "maturo".



**MUSICA**

Con il termine musica si indicano i diversi generi praticati in Giappone, sia di origine autoctona che straniera. Il termine "musica" in giapponese moderno è 音楽 (ongaku), ottenuto combinando l'ideogramma 音 ("suono") con l'ideogramma 楽 ("musica", "piacere").

In Giappone ci sono molti cantanti famosi, anche se di diverso stile come rock, salsa, tango e country. Il karaoke come forma di spettacolo dilettantistico nasce proprio qui. La musica giapponese, come quella dell'oriente in generale, è basata su di una scala pentafonica e dà molta importanza alle componenti rumoristiche.

**CIBO**

La cucina giapponese si differenzia in washoku (和食 "cucina precedente al periodo Meiji) e in yōshoku (洋食 "cucina occidentale").

L'ingrediente principale è il riso, ma anche pasta, pesce, verdure e legumi e viene condito tutto con spezie. La carne è generalmente assente anche se presente in piatti di origine straniera (tonkatsu o torikatsu). I piatti più conosciuti sono il sushi, sashimi, il ramen, gli udon e la soba, oltre a piatti a base di tofu e natto. Tra le bevande sono diffuse il sakè e il tè verde ed esiste una buona varietà di dolci (wagashi). Non esiste il concetto, come in occidente, di primo/secondo/contorno, ma i piatti vengono serviti a tavola tutti contemporaneamente e mangiati senza un ordine prestabilito. Molti piatti vengono cucinati direttamente in tavola, tramite un fornello e ci si serve dalla pentola.

La cucina giapponese è nota per essere una delle più bilanciate e salutari al mondo, uno dei segreti della longevità della popolazione giapponese. Dal dicembre 2013 la washoku è inserita fra i patrimoni orali e immateriali dell'UNESCO.



# Cosplay

Il termine **cosplay** è nato dall'unione delle parole inglesi "costume" e "play" ed è la pratica di indossare un costume che rappresenti un personaggio, di solito il preferito, di anime, videogiochi e di interpretare il suo modo di agire.

In Giappone è molto diffuso ed è una propria e vera moda, infatti si hanno durante tutto l'anno tantissimi eventi dedicati al cosplay.



Il più famoso e senza dubbio è il **Comic Market**, un evento che si svolge a Tokyo due volte l'anno. A partire dal 2003, si tiene il World Cosplay Summit (WCS), un appuntamento di rilievo e di riferimento internazionale a Nagoya.

In Italia, le prime apparizioni del fenomeno cosplay risalgono agli Anni Novanta del XX secolo all'interno delle Fiere del Fumetto. Con lo spopolare del fenomeno, sono emerse alcune celebrità, fra cui Yaya Han e Jessica Nigri, che vengono considerate vere e proprie professioniste in questo campo.



# INDAGINE SULLA SCUOLA SUPERIORE

Tre alunni della 3° D hanno condotto un'intervista nelle altre terze per scoprire se hanno scelto l'indirizzo della scuola superiore, in quale istituto andranno e se hanno paura o no di questa nuova avventura che è quasi giunta alle porte.

**Ecco i risultati.** Come si può vedere da questo grafico **tutti gli intervistati, a dicembre, hanno già scelto che scuola frequenteranno l'anno prossimo.**

Nel secondo grafico si vede che gli indirizzi della scuola superiore più gettonati sono il **tecnico informatico** e il **liceo scientifico** a quota 8.

In solitaria, con 5 scelte, scienze umane, seguono l'artistico e finanze e marketing, tutte e due scelti da 4 persone. Segue scienze applicate a 3; a quota 2 ci sono il linguistico e il turistico mentre i meno scelti sono l'economico, il classico, la scuola alberghiera e lo sportivo.

**Avete scelto la scuola superiore?**



**Quale indirizzo avete scelto per la scuola superiore?**

L. Scientifico	■	■	■	■	■	■	■	■
I. Tecnico informatico	■	■	■	■	■	■	■	■
L. Sportivo	■							
L. Scienze applicate	■	■	■					
L. Scienze umane	■	■	■	■	■			
L. Classico	■							
I. T. Economico	■							
I. T. Turistico	■	■						
L. Linguistico	■	■						
Scuola alberghiera	■							
I. T. Finanze e marketing	■	■	■	■				
L. Artistico	■	■	■	■				





# IL BALLO DI FINE ANNO



È giunto il momento di celebrare la fine di un ciclo scolastico importante, un percorso fatto di innumerevoli ricordi. La nostra scuola, per permetterci di celebrare questo evento importante, ha istituito una serata dedicata a tutti gli alunni e alunne delle classi terze.



Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato istituito dal nostro istituto I.C via Merope "Il Ballo di Fine anno", una serata che si svolge nel cortile interno della scuola, completamente illuminato da luci e lanterne. Inutile dire che nella serata nel cortile ci sarà uno spazio dedicato al cibo e alle bevande, ma soprattutto uno spazio dedicato al ballo e alla musica. Intervistando gli alunni delle terze dell'anno scolastico in corso, abbiamo scoperto che l'85% degli studenti parteciperanno all'evento e dicono di essere molto emozionati; il 10% degli alunni non è sicuro di presentarsi all'evento, mentre il 5% degli allievi sicuramente non parteciperà.



**L'orario dell'evento sarà dalle 19 alle 22.  
Si svolgerà presso il cortile della nostra  
scuola e si raccomanda un abbigliamento  
elegante.**

**A cura di Nicole Necci, Carlotta Lucarelli, Noemi Vilbrun,  
Vittoria Silva, Leonardo Belisari, Angie Francia Vega**

**GIORNALINO 2.0 - 3A**



